

ARTEMISIA junior

COMUNITÀ
EDUCATIVA
INTEGRATA
FEMMINILE

CARTA DEI SERVIZI

in vigore da
gennaio 2019



APERTURA
365 giorni all'anno
24 ore su 24

INDICE

- TIPOLOGIA	2
- MISSION	2
- ÉQUIPE INTEGRATA	2
- INGRESSI	3
- SOSPENSIONI	3
- DIMISSIONI	4
- METODOLOGIA	4
- SICUREZZA DEGLI OSPITI	5
- PROGETTI INDIVIDUALI	5
- SOCIALIZZAZIONE	5
- FAMIGLIA	5
- STRUMENTI	6
- RESIDENZIALITÀ	7
- ALTRI SERVIZI	7

ARTEMISIA junior è una comunità educativa femminile integrata autorizzata per 10 posti, che accoglie ragazze adolescenti fino a 18 anni, e in età di transizione con prosieguo amministrativo fino ai 21 anni.

La comunità promuove l'armonica crescita psicofisica mediante il coinvolgimento stabile di figure professionali quali lo psicologo e l'educatore esperto in percorsi riabilitativi e di risocializzazione. Ad ogni ospite è garantito un operatore di riferimento che la accompagnerà durante tutto il percorso comunitario.

Per l'inserimento in comunità di ragazze che presentano bisogni specifici a carattere sanitario è possibile l'integrazione delle attività educative e riabilitative con percorsi psicologici e psicoterapeutici individuali e di gruppo.

Artemisia junior fa parte della rete dei centri Snodi, che operano sul territorio lombardo.

TIPOLOGIA

Sono accolte nella comunità ragazze allontanate dalla famiglia d'origine per forme di grave trascuratezza, di maltrattamento o per aver subito abusi sessuali.

Gli inserimenti possono avvenire anche a seguito di importanti crisi dei percorsi adottivi o affidatari o per gravi difficoltà della famiglia d'origine nella convivenza con il minore.

Sono accolte nella Comunità anche minori fragili motivate a sottrarsi alle pericolose spirali del vittimismo e della cronicità, in particolare la comunità ha sviluppato una spiccata competenza con casi di ritiro sociale, abbandono scolastico, rischio di sviluppare dipendenze e forte impulsività.

Artemisia junior può accogliere inoltre giovani ospiti che abbiano portato a termine percorsi in comunità terapeutiche per disturbi di personalità, disturbi alimentari e dipendenze, ma abbiano ancora bisogno di un periodo di accompagnamento e sostegno.

Sono invece motivo di esclusione la presenza di condotte di abuso di sostanze che configurino una schietta dipendenza e conclamate e reiterate condotte antisociali.

MISSION

- Garantire un periodo di stabilità caratterizzato da relazioni con figure professionali qualificate, attraverso l'offerta di attività educative e riabilitative orientate alla cura personale.
- Garantire i necessari supporti pedagogici, psicologici, psicoterapeutici e medico specialistici finalizzati a sviluppare le abilità residuali, al fine di contrastare efficacemente il deterioramento di una situazione personale già caratterizzata da fragilità.
- Orientamento alla cultura di comunità come attenzione solidaristica e sostegno reciproco tra i singoli membri attraverso la promozione di un clima comunitario fativo e costruttivo.
- Orientamento progressivo del progetto individuale agli ambiti della normalità: istruzione, formazione professionale, orientamento al lavoro, collegamento con la comunità locale e le varie associazioni che ne animano la vita sociale, culturale e sportiva.

- Favorire il collegamento con i servizi territoriali, educativi, specialistici e di riabilitazione per sostenere lo sviluppo psico-fisiologico delle ospiti.
- Verificare con il Servizio Sociale inviante la possibilità di favorire il rientro e/o la ripresa dei rapporti del minore con la famiglia d'origine, allargata o affidataria.
- Accompagnare all'autonomia e alla complessità della vita adulta.

ÉQUIPE INTEGRATA

L'équipe integrata si riunisce settimanalmente.

È composta da operatori qualificati con diverse competenze educative, riabilitative, psicologiche, psicoterapeutiche.

La sua conduzione è affidata al responsabile che si avvale dell'aiuto della coordinatrice.

L'équipe usufruisce della supervisione psicologica con cadenza quindicinale, della formazione e della programmazione delle attività con cadenza annuale.

RESPONSABILE

È il primo riferimento per gli inserimenti, l'andamento dei casi e le dimissioni. Monitora costantemente l'andamento dei progetti individuali con colloqui periodici con le ospiti. È referente per i singoli operatori dell'équipe compresi gli specialisti.

Il responsabile rappresenta la figura di raccordo tra i servizi esterni, le figure specialistiche, l'équipe degli operatori e le giovani ospiti.

A lui è affidata la conduzione dell'équipe per la quale si avvale della collaborazione della coordinatrice e del supervisore.

Con la Direzione della cooperativa garantisce il mantenimento delle autorizzazioni, verifica l'attività degli operatori e il rispetto delle procedure che regolano la vita della comunità, (regolamenti interni, compilazione PEI, compilazione delle relazioni ed altri analoghi documenti).

COORDINATRICE

È il primo aiuto operativo del responsabile, formula gli orari settimanali degli operatori, lo schema settimanale delle attività, il calendario della formazione (in collegamento con la Direzione del-

la cooperativa) e della programmazione annuale delle attività.

Con il responsabile è anche riferimento per gli operatori, per i servizi sociali inviati, per gli enti esterni e per la Direzione della cooperativa.

OPERATORI

In Artemisia Junior operano figure professionali provenienti da percorsi formativi di tipo educativo, riabilitativo e psicologico che hanno appreso le competenze dell'operatore di comunità. L'operatore, in base alle proprie competenze, è coinvolto nelle seguenti aree: educativa del quotidiano, riabilitativa e psico-educazionale. L'operatore è referente per i singoli casi (operatore di riferimento), conduce le attività-laboratorio e in taluni casi partecipa alle attività dell'area psico-educativa; promuove i progetti individuali delle ospiti attivando le risorse interne alla comunità e le risorse esterne. In stretto collegamento con il responsabile e il coordinatore si relaziona con i Servizi Inviati.

FIGURE SPECIALISTICHE

Supervisore

Psicoterapeuta esperto delle dinamiche di comunità e dei percorsi educativi e riabilitativi. Supervisiona le attività psico-educazionali, le dinamiche di gruppo, monitora l'andamento clinico dei casi.

Consulenti dedicati all'area psico-educativa

L'équipe può coinvolgere in modo organico delle figure professionali dedicate alla conduzione di specifici gruppi dell'area psico-educazionale o dei laboratori.

Tutor-psicologo/psicoterapeuta

È il riferimento per ospiti con specifici bisogni sanitari. Attua il proprio ruolo attraverso uno o più colloqui settimanali

Staff clinico

Formato dallo psichiatra e dallo psicoterapeuta, può intervenire, in collaborazione con i Servizi specialistici, laddove è richiesto dall'Ente inviante un approfondimento diagnostico e un monitoraggio della terapia farmacologica.

VOLONTARI E TIROCINANTI

La Comunità Artemisia junior promuove il coinvolgimento dei volontari attraverso le attività di reclutamento, di conoscenza e selezione e attraverso la scelta delle forme più idonee del loro coinvolgimento. Il primo riferimento per i volontari è

la coordinatrice. Artemisia junior è anche convenzionata con le principali sedi universitarie delle facoltà di Scienze dell'educazione e di Psicologia e delle Scuole di Specializzazione post-universitarie che valutino positivamente la valenza clinica dalla sua impostazione.

INGRESSI

Avvengono mediante contatto diretto del Servizio Sociale inviante e della NPIA, se coinvolta, con il responsabile e con la coordinatrice; in esso avviene la presentazione dei casi, la trasmissione delle relazioni sociali e cliniche e del Progetto Quadro concordato dal servizio inviante con la comunità. Anche il decreto del Tribunale per i Minorenni viene trasmesso per conoscenza all'atto di ingresso. La modalità di inserimento in comunità è subordinata ad una valutazione di opportunità affidata ai colloqui con il responsabile e la coordinatrice. In tale sede viene utilizzato CANS (Child and Adolescent Needs and Strengths), strumento di integrazione delle informazioni sul caso, delle risorse e delle fragilità personali, fondamentale per la costruzione e lo svolgimento del progetto individuale.

Per favorire i primi contatti dei minori con la comunità è possibile concordare visite o periodi di prova. Il primo mese in comunità è sempre da considerarsi di prova e osservazione. Al termine il responsabile confermerà l'inserimento oppure il progetto andrà rivisto indicando una collocazione diversa. L'inserimento si intende effettivo con il perfezionamento di tutti gli adempimenti amministrativi con l'ente gestore della comunità. L'inserimento comporta l'accettazione della presente carta dei servizi, del regolamento della comunità e l'assunzione dell'onere della retta.

SOSPENSIONI

Durante il periodo di permanenza in comunità si possono rendere necessari dei periodi di sospensione del progetto individuale.

Si tratta di pause finalizzate a favorire uno stop a condotte negative che, se prolungate nel tempo, porterebbero a dimissioni anticipate.

In questo senso il responsabile può richiedere: in accordo con il Servizio inviante, la collaborazione della famiglia d'origine, laddove presente, oppure di altri enti, quali pronto intervento o altre comunità per un collocamento temporaneo della durata massima di 60 giorni.

Anche il Servizio inviante collabora ad individuare una idonea collocazione per le eventuali sospensioni.

DIMISSIONI

Sono motivo di dimissione anticipate reiterate condotte antisociali, fughe, furti, condotte violente, spaccio, uso sistematico di sostanze e la loro introduzione in comunità, la mancata adesione al progetto educativo individualizzato, alla proposta riabilitativa della comunità, il peggioramento della condizione clinica che richieda l'inserimento in comunità terapeutica.

Lo possono essere inoltre anche altre situazioni negative per il singolo o per la comunità, rilevate e motivate dal responsabile.

La conclusione dei progetti viene concordata con l'ente inviante, mentre in caso di richiesta di dimissioni urgenti da parte della comunità, dovute ai motivi sopra elencati, il servizio inviante ha 20 giorni per effettuare il nuovo collocamento.

Il mancato rispetto di questo termine comporta da parte dell'Ente gestore l'applicazione di una penale pari al 30% della retta giornaliera dopo il 20esimo giorno e del 50% dopo il 40esimo giorno dalla richiesta di dimissioni urgenti.

METODOLOGIA

Artemisia junior promuove la cultura di comunità attraverso momenti di partecipazione attiva come l'assemblea generale della comunità e prevede l'offerta quotidiana di attività dell'area educativa, riabilitativa e psicologica, finalizzate al prendersi cura di sé, degli altri, della comunità e della società.

AREA EDUCATIVA

Riguarda il prendersi cura di sé attraverso il coinvolgimento progressivo e accompagnato in diversi tipi di attività.

Attività domestiche: ne fanno parte la preparazione dei pasti quotidiani e dei momenti di convivenza quali gli appuntamenti di colazione, pranzo e cena, con il coinvolgimento nella stesura del menù settimanale, nella preparazione dei pasti, nell'attività di spesa settimanale.

Le pulizie degli ambienti e l'apprendimento dell'uso della lavanderia hanno una finalità educativa nella prospettiva di acquisire le autonomie base nella vita domestica.

Anche le attività sul territorio, scuola, sport, volontariato, hobby e attività culturali fanno parte dell'area educativa.

Tutte le attività sono realizzate dalle ospiti con le operatrici sulla base di una pianificazione decisa in équipe e messa agli atti tra i documenti ufficiali della comunità.

Il ruolo delle educatrici è quello di introdurre all'apprendimento e facilitare la messa in pratica di abilità quotidiane funzionali al raggiungimento di una vita autonoma.

AREA RIABILITATIVA

Prevede la partecipazione regolare a specifici laboratori promossi dagli operatori in collaborazione con le ospiti.

Tali laboratori sono soggetti ad una programmazione e verifica annuale.

La funzione dei laboratori è quella di sviluppare e potenziare le abilità personali.

La progettazione e implementazione dei laboratori è strettamente connessa alle aree educative e riabilitative considerate nel progetto individuale; inoltre, i laboratori sono condotti e modulati nel rispetto delle specifiche abilità residuali di ogni singola ospite.

AREA DEL TRATTAMENTO

PSICOTERAPEUTICO INTEGRATO

Rivolta alle giovani inserite sulla base di una specifica valutazione diagnostica che evidenzi la presenza di “bisogni sanitari” e sulla base di un progetto personalizzato a cura del Servizio Specialistico Inviante.

Prevede:

- L'aggiornamento e il monitoraggio periodico della psicodiagnosi attraverso colloqui-somministrazione di test-relazioni psicodiagnostiche
- La partecipazione settimanale a gruppi psico-educazionali condotti da operatori esperti con

formazione psicologica/pedagogica, della durata di 2 ore ciascuno finalizzata all'incremento delle capacità di gestione dell'emotività e dei comportamenti disregolati.

La partecipazione all'area del trattamento psicoterapeutico integrato comporta per ciascun ospite l'assegnazione di un tutor/psicologo che ha il compito di favorire l'integrazione delle esperienze individualmente esperite in ciascun gruppo.

Il tutor/psicologo opera attraverso uno o più colloqui settimanali ed è il riferimento per gli aspetti psicologici della vita dell'ospite. Il collegamento continuo con l'attività dell'operatore di riferimento avviene attraverso un lavoro di stretta collaborazione e trova il suo coordinamento nell'équipe settimanale condotta dal responsabile e dal supervisore.

La progettazione e implementazione dei laboratori è strettamente connessa alle aree educative e riabilitative considerate nel progetto individuale; inoltre, i laboratori sono condotti e modulati nel rispetto delle specifiche abilità residuali di ogni singola ospite.

SICUREZZA DEGLI OSPITI

In aggiunta alle misure obbligatorie per garantire quanto più possibile la sicurezza delle ospiti, la comunità utilizza il metodo dei livelli progressivi di autonomia contrassegnati per colore: rosso, giallo, verde.

I livelli prevedono una gradualità nelle uscite autonome, nell'uso del cellulare, nei contatti con i familiari o con altri conoscenti e per altre situazioni valutate dal responsabile.

Tale gradualità è in armonia con lo sviluppo del progetto individuale e va di pari passo all'acquisita capacità di sottrarsi alle situazioni maggiormente critiche per il soggetto.

La comunità attua inoltre tutte le misure per prevenire le condotte disfunzionali.

PROGETTI INDIVIDUALI

I progetti individualizzati hanno come presupposto metodologico la realizzazione delle seguenti fasi:

- Definizione da parte dei servizi inviati del Progetto Quadro per ciascuna ragazza ospitata
- Stesura e aggiornamento trimestrale del PEI
- Coinvolgimento diretto delle minori nella formulazione del proprio progetto individuale
- Utilizzo condiviso di CANS
- Trasmissione periodica della relazione educativa ai Servizi inviati e, per conoscenza, al Tribunale per i Minorenni competente
- Orientamento ai contesti di vita sociale esterni al centro di accoglienza, in considerazione del livello evolutivo delle singole ospiti
- Attività di sostegno delle risorse personali anche attraverso specifici supporti educativi, psicologici, psicoterapici ed eventualmente farmacologici
- Favorire, quando possibile, i percorsi di reinserimento in famiglia o i percorsi di risocializzazione autonoma.

SOCIALIZZAZIONE

La socializzazione declina l'area educativa nelle attività esterne alla comunità.

In base alla valutazione della situazione personale, dei livelli assegnati e all'andamento del progetto le ospiti accedono alle offerte esterne.

La prima ed essere privilegiata è quella relativa all'assolvimento dell'obbligo scolastico e al completamento dei percorsi formativi professionalizzanti.

Sono inoltre possibili attività di volontariato, sportive, ludiche e culturali in collegamento con le associazioni e le agenzie del territorio.

Se previste dal decreto e dal progetto educativo individuale sono attuate anche visite protette in comunità o in luogo neutro e rientri in famiglia, calendarizzati con il servizio inviante.

FAMIGLIA

La comunità promuove occasioni di incontro per i genitori finalizzati a favorire una ripresa positiva della relazione genitore-figlio, nella prospettiva di favorire il rientro in famiglia. I riferimenti sono la coordinatrice e il responsabile.

Con i singoli genitori sono previsti degli incontri

periodici di aggiornamento sull'evoluzione del progetto della propria figlia e di reinserimento familiare.

Alle famiglie è inoltre offerta la partecipazione a un gruppo aperto condotto da uno psicologo esperto.

In questa sede le famiglie possono usufruire anche di colloqui di sostegno individuali.

STRUMENTI

Progetto quadro

È elaborato dall'ente inviante e condiviso dalla comunità. Definisce le linee, gli obiettivi generali e la durata del progetto individuale con i tempi di verifica sul medio periodo.

CANS (Child and Adolescent Needs and Strengths)

È lo strumento multimodale di valutazione dei progressi maggiormente in uso nella comunità scientifica che si occupa di infanzia e adolescenza.

Serve a misurare tutti quei progressi che si reputano dovuti soprattutto a interventi non farmacologici.

Viene utilizzato all'ingresso e periodicamente. I risultati vengono indicati nelle relazioni periodiche per gli enti inviati e costituiscono un aspetto rilevante del materiale sulla base del quale viene strutturato e verificato il PEI.

PEI (Progetto Educativo Individuale)

È lo strumento centrale utilizzato per garantire l'azione di cura globale della persona, viene elaborato dall'équipe, condiviso con l'ospite e il servizio inviante.

Il progetto individuale definisce gli obiettivi specifici dell'ospite e le modalità per realizzarli.

Viene aggiornato trimestralmente.

Relazioni periodiche

Sono uno strumento di sintesi che raccolgono i dati più rilevanti dei PEI, di CANS e dei principali accadimenti del periodo relazionato.

Esse puntualizzano l'evoluzione del progetto individuale in relazione al Progetto Quadro e agli obiettivi dell'ospite.

Aggiornamento on line

È uno strumento quotidiano compilato dagli operatori in turno. Viene inviato on line quotidianamente a tutti i componenti dell'équipe.

Chat

È uno strumento con finalità pratiche che permette all'équipe di organizzarsi e di essere informata tempestivamente su situazioni importanti riguardanti la comunità.

Patto d'ingresso

È il documento firmando il quale le ospiti si coinvolgono fattivamente nei vari aspetti della vita di comunità, condividendone le finalità e il regolamento. Viene siglato anche dal responsabile della comunità e dal servizio inviate.

Regolamento interno

È orientato allo svolgimento ordinato e armonico della vita della comunità per la buona riuscita dei progetti individuali, segna i confini e i limiti delle condotte.

Formazione

La comunità organizza in collaborazione con l'ente gestore la formazione annuale. Il calendario e i contenuti sono predisposti dal responsabile, anche in considerazione dei bisogni formativi espressi dagli operatori e raccolti durante l'anno lavorativo.

Programmazione

Le attività tipiche della comunità, i laboratori riabilitativi e i gruppi di sostegno psicologico, sono monitorate costantemente dagli operatori nelle riunioni d'équipe. Essi si avvalgono inoltre della programmazione e della verifica annuale dove sono valutate le prassi migliori e introdotti i cambiamenti che il bilancio annuale delle attività suggerisce o richiede.

Bilancio annuale delle attività

Si tratta di un riepilogo annuale delle attività svolte, nel quale si analizza l'andamento complessivo della comunità valutando i risultati ottenuti in relazione ai progetti individuali.

Vengono considerati anche i punti di debolezza e di forza del lavoro svolto al fine di implementare la qualità del servizio offerto.

RESIDENZIALITÀ

La retta comprende:

- oltre a tutte le attività previste dal PEI, sono compresi vitto e alloggio, buoni pasto, abbigliamento, pratiche per documenti, tasse o rette scolastiche, testi e materiale scolastico, accompagnamenti in auto o mezzi pubblici, sport, tempo libero, visite protette in struttura, visite e cure mediche, farmaci.

La retta non comprende:

- le attività dell'area del trattamento psicoterapeutico integrato
- l'intervento dello staff clinico
- l'assistenza sanitaria non coperta dal Servizio Sanitario Nazionale e l'iscrizione a scuole private.

Su progetti specifici, concordati con il Servizio Sociale inviante, è prevista una compartecipazione dei costi sostenuti o il loro addebito.

ALTRI SERVIZI

VISITE PROTETTE

Le visite protette possono essere realizzate secondo diverse modalità sulla base delle esigenze del richiedente.

Tale offerta comprende:

- spazio idoneo all'incontro in autonomia con i parenti (in comunità o in luogo neutro)
- presenza di un operatore per tutta la durata dell'incontro.

Se richiesto:

- osservazione e relazione della qualità dei rapporti con le figure genitoriali e parentali.

PSICODIAGNOSI

Le psicodiagnosi possono essere effettuate dallo staff clinico a seguito della formale e motivata richiesta del Servizio Sociale Inviante per i casi con "bisogni sanitari". Possono essere effettuate in comunità o in struttura neutra.

Viene effettuata tramite:

- colloqui psicodiagnostici
- somministrazione dei test psicodiagnostici
- relazione psicodiagnostica
- restituzione all'ospite e al Servizio.

Il numero dei colloqui e la tipologia dei test da somministrare sono valutati dallo staff clinico della comunità.

COMUNITÀ EDUCATIVA
ARTEMISIA junior

Viale Italia, 12
26824 Cavenago d'Adda (LO)
Tel. 0371 709096
ajunior@snodi.net
ajunior.laclessidra@pec.it

ENTE GESTORE
LA CLESSIDRA s.c.s.

Sede legale
Viale Abruzzi, 80
20131 Milano

P. IVA 04811250960

Sede Amministrativa
Viale Italia, 21
21053 Castellanza (VA)
Tel. 0331 482196
info@laclessidra.org
amministrazione@pec.laclessidra.org

www.snodi.net